

## Summit sulle start up, l'Ateneo: «Vanno connesse al territorio»

L'Innovation square di Rimini ha ospitato ieri il primo incontro sugli incubatori

### RIMINI

A un tema fondamentale per le imprese come l'innovazione, se ne aggiunge uno altrettanto importante nell'implementazione. L'Innovation square di Rimini ha ospitato ieri il primo summit sugli incubatori organizzato da Alma Mater, Piano strategico, Camera di commercio della Romagna, Unirimini,

Confindustria Romagna e Fondazione Cassa di risparmio di Rimini. Con l'*opening speech* affidato alla delegata all'Imprenditorialità dell'Università di Bologna, Rosa Grimaldi. L'Ateneo, spiega, è «molto impegnato su incubatori e acceleratori, con il supporto sia alla creazione d'impresa, sia ai ricercatori. E diverse iniziative messe in campo. Insomma «ispira, forma e favorisce la diffusione della cultura imprenditoriale». L'obiettivo è «creare le condizioni perché studenti e ricercatori con idee con un valore commerciale possano lavorarci ed esprimer-

le». Per poi creare start-up e spin off tramite gli incubatori. Inoltre, prosegue Grimaldi, occorre «favorire rapporti più sistemati con tutti gli attori», attraverso delle iniziative come *Winter school*, il bando Poc pubblicato in questi giorni per finanziare fino a 40.000 euro gli inventori di tecnologie, lo "Start-up day" che l'anno scorso ha coinvolto 2.000 studenti. Ma «il vero tema - sottolinea - è l'implementazione per fare funzionare l'incubatore». Infatti «la diversità è un valore nella misura in cui si basa sulla specializzazione, facendo leva sul contesto



Un momento della giornata

territoriale, e non sulla duplicazione, favorendo così la complementarità. Dunque, conclude la delegata, per decretare il successo delle strutture di supporto all'imprenditorialità, al di

là del numero di start-up e di progetti, occorre «vedere come creano un fit, un incastro tra le risorse del territorio e le esigenze degli aspiranti imprenditori».